

GIRONZOLANDO PER LE MARCHE

Equipaggio:

Roberto (54) autista, cuoco e manutentore del mezzo

Raffaella (54) navigatrice e guida turistica

Mezzo:

Challenger Genesis C266

Itinerario:

Pesaro, Fano, Corinaldo, Mondavio, Ancona, Jesi, Fabriano, Macerata, Abbadia di Fiastra e Parco Archeologico di Urbisaglia, Gola del Furlo, Fermignano

Periodo: 19 - 25 aprile 2019

Quest'anno il calendario offre un'interessante serie di ponti tra Pasqua, 25 aprile e 1° maggio. Naturalmente non è possibile farli tutti, vorrebbe dire due settimane, ma riusciamo a prendere qualche giorno di ferie e a partire il Venerdì Santo per rientrare il 25 aprile. Non male! Un po' per passare la Pasqua con la figlia che si trova ad Ancona e un po' perché si tratta di una regione che offre molto dal punto di vista turistico, decidiamo di andare nelle Marche.

Venerdì 19 aprile (km. 406 – totali km. 406)

Partiamo con calma verso le 9,30 e, come prevedibile, troviamo parecchio traffico soprattutto come al solito vicino a Bologna. Dopo una sosta in autogrill per il pranzo verso le 15,30 arriviamo finalmente a **Pesaro**, prima tappa del nostro tour marchigiano.

Nonostante le recensioni negative decidiamo comunque di dare un'occhiata all'area attrezzata in via dell'Acquedotto e purtroppo non posso che confermare: area di per sé neanche male ma in zona mal frequentata con presenza di zingari. Peccato!

Decidiamo quindi di trovare un posteggio vicino al centro e di spostarci poi in un campeggio per la notte. Troviamo posto facilmente nel posteggio a pagamento in Piazzale Carducci, dal quale si raggiunge il centro in pochi minuti a piedi.

Percorriamo il corso principale per giungere in Piazza del Popolo con la bella Fontana dei Tritoni, sulla quale si affacciano il Municipio e il palazzo Ducale. Nel centro storico troviamo anche la casa natale di Gioacchino Rossini. Proseguendo lungo il viale si raggiunge infine Piazza della Libertà, dove spiccano la Sfera Grande di Arnaldo Pomodoro e il grazioso villino Ruggeri in stile liberty. La piazza si trova sul lungomare e da qui si può scendere sulla bella e spaziosa spiaggia o godersi il sole e il mare spaparanzati su una panchina come abbiamo fatto noi.

Complice un tempo stupendo ci siamo proprio goduti questo pomeriggio in quel di Pesaro.



Per la serata ci trasferiamo al Camping Mimosa, vicino a Fano, che intelligentemente offre la possibilità di “stop & go” con arrivo dalle 18,00 e partenza per le 10 ad un prezzo forfait di 15 euro. La sera decidiamo di provare il ristorante/pizzeria del campeggio e mangiamo degli ottimi e abbondanti spaghetti alla chitarra allo scoglio seguiti da fritto misto. Che scorpacciata! Il gentilissimo gestore ci prepara persino la doggy bag con quanto non siamo riusciti a finire...

Camping la Mimosa - Strada Nazionale Adriatica Sud, 259 - Torrette di Fano

www.campinglamimosa.it

Sabato 20 aprile (km. 47 – totali km. 453)

Senza fretta lasciamo il campeggio e ci spostiamo a **Fano**. Troviamo posto sul lungomare e passeggiando ci dirigiamo verso il centro, dove abbiamo tra l'altro addocchiato le bancarelle del mercato ed una esposizione di produttori agricoli locali. La cittadina, racchiusa da mura, è veramente carina e così passiamo la mattina gironzolando tra le bancarelle ed assaggiando un dolce locale tipico del periodo pasquale, una specie di torta al formaggio.

Avvicinandosi l'ora della "pappa" ci spostiamo sul lungomare dove all'andata avevamo visto un interessante ristorante self-service gestito dalla cooperativa dei pescatori. Ottima scelta: nonostante una fila piuttosto lunga che peraltro conferma che evidentemente qui si mangia bene, mangiamo dell'ottimo pesce ad un prezzo incredibile, 12 euro per due antipasti, un primo, un secondo, acqua e vino. Da non credere!

Chiaramente dopo una tale abbondanza facciamo due passi sul molo per smaltire e poi ci appittoniamo sulla spiaggia godendoci il bel sole caldo.

Nel tardo pomeriggio riprendiamo il camper e ci spostiamo a **Corinaldo**, dove si trova una bellissima area sosta con ampie piazzole, elettricità e CS, il tutto gratis. Peccato che non sia un segreto e di conseguenza la troviamo strapiena. Ci sistemiamo allora nell'attiguo posteggio davanti al centro sportivo e visitiamo la città, bellissimo borgo medievale patria di S. Maria Goretti.



Purtroppo anche quando rientriamo per la cena non ci sono posti liberi, così insieme ad altri camper trascorriamo la notte nel posteggio.

AREA SOSTA CORICAMPER - Via Pecciamiglio – Corinaldo

14 piazzole – max 48 h – 200 m. dal centro

Domenica 21 aprile (km. 121 – totali km. 574)

Nottata tranquilla. Ci spostiamo di una decina di km. per andare a Mondavio, altro bel borgo medievale con una bella rocca.

Anche qui c'è una bella area sosta gratuita dove conosciamo un simpatico signore di Ferrara che ci conferma che la sera prima anche qui era tutto pieno. Adesso invece ci siamo solo noi e loro.

A questo punto ci dirigiamo verso Ancona, dove ci aspettano figlia e fidanzato per trascorrere insieme la Pasqua. Facciamo un po' fatica a posteggiare ma alla fine troviamo posto proprio sotto casa del ragazzo di mia figlia e tutti e quattro ci rechiamo presso il ristorante Stamura, dove ho prenotato il pranzo, che si trova proprio all'interno della Mole Vanvitelliana, al porto di Ancona. Purtroppo fa ancora freddo per pranzare fuori, quindi ci sistemiamo all'interno e ci godiamo un buono e lungo pranzo pasquale. Nel pomeriggio facciamo una passeggiatina in centro per smaltire e dopo baci e abbracci salutiamo i ragazzi e riprendiamo il nostro camper direzione Jesi.

Ci fermiamo per la notte all'Agricampeggio Antica Fattoria dove siamo solo noi in un pratone con una vista stupenda sulla campagna circostante ed un silenzio al quale noi "cittadini" non siamo più abituati. Semplicemente fantastico!





Antica Fattoria di Giovanni Togni

Via Scarpara Alta, 14 – Santa Maria Nuova (AN)

Tel. 349.7275523

Eur 10,00 a notte con elettr.

Lunedì 22 aprile (km. 71 – totali km. 645)

Nottata tranquilla e risveglio al canto del gallo, che bello!

Oggi vogliamo visitare **Jesi**, che dista da qui una decina di chilometri. Andiamo dritti all'area sosta in via delle Setaiole, dove ho letto che tramite un ascensore si arriva direttamente in centro. L'area però è deserta e occupata solo da un paio di camper di nomadi, così la evitiamo e cerchiamo un posteggio vicino al viale principale. In verità la città non ci entusiasma, potenzialmente offre un bel centro e palazzi interessanti, ma mal conservati ed il risultato generale non è dei migliori. Interessante **Palazzo Pianetti**, che ospita al piano terra il Museo Archeologico, al primo piano la Pinacoteca con la celebre Galleria degli Stucchi, mentre al secondo piano si trova la Galleria d'Arte Contemporanea, in quelli che furono gli appartamenti della famiglia Pianetti.

Nel pomeriggio ci spostiamo a **Fabriano** e naturalmente la prima tappa non può che essere il **Museo della Carta e della Filigrana**, allestito all'interno dell'ex convento di San Domenico. Essendo il lunedì dell'Angelo c'è molta gente e la prima visita guidata disponibile è alle 17,00 quindi prenotiamo la visita e ne approfittiamo per fare un giro. La città conserva intatto il suo aspetto medievale, sviluppato intorno alla bella Piazza del Podestà.

La visita al Museo della Carta si rivela poi molto interessante, con sale tematiche dove è possibile assistere alle varie fasi della fabbricazione a mano della carta e all'evoluzione dei processi produttivi, l'esposizione e la spiegazione dei vari tipi di filigrana compiendo un viaggio nella storia di questa antica arte che ha reso e rende tuttora Fabriano famosa in tutto il mondo.

Per la sera troviamo un altro agriturismo a Matelica dove, nonostante la pioggia che sfortunatamente incomincia a scendere e ci accompagnerà per la serata e la notte, dormiamo benissimo in un posto tranquillo e con un panorama da cartolina.

Country House Salomone

Località Salomone, 437 - Matelica MC

Eur 10,00 con elettr.

Martedì 23 aprile (km. 57 – totali km. 702)

Oggi il nostro tour marchigiano prevede la visita di **Macerata**. Non avendo in programma di fermarci a dormire in città facciamo l'errore di non dirigerci all'area sosta ma di cercare un posteggio vicino al centro. Dopo un po' di giri a vuoto e di deviazioni per lavori in corso decidiamo però di andare a vedere com'è l'area sosta e facciamo bene. Ci sono 8 posti (ovviamente già occupati) con elettricità e CS ma anche un gran numero di semplici posteggi a pagamento ed usufruendo dell'ascensore dell'adiacente posteggio coperto si arriva direttamente in centro, vicino allo Sferisterio.

Area Sosta Sferisterio

Sosta camper Eur 5,00 / 24h

Posteggio esterno eur 0,70 / h - eur 3,00 / 24h

Il primo sito di interesse che incontriamo è Lo **Sferisterio**, uno dei più importanti esempi di architettura neoclassica, voluto dai cittadini benestanti di Macerata quale struttura per il gioco della palla col bracciale ed inaugurato nel 1829. All'inizio del Novecento ospita alcune opere liriche, tra le quali nel 1921 l'Aida che riscosse un enorme successo. Ebbe poi un periodo di oblio fino al 1967 quando riprese l'attività lirica dopo l'interruzione della Seconda Guerra Mondiale, ospitando alcuni tra i nomi più importanti del panorama lirico internazionale.

Alla biglietteria facciamo un biglietto cumulativo per le principali attrazioni della città, quindi dopo aver visitato lo Sferisterio mangiamo un boccone e con netto anticipo ci presentiamo davanti a **Palazzo Buonaccorsi**, da dove parte una visita guidata. Il palazzo è sede dei "Musei Civici di Palazzo Buonaccorsi" e ospita il Museo della Carrozza, le collezioni di arte antica e moderna e la biblioteca "Amedeo Ricci". Sempre accompagnati dalla guida ci

spostiamo poi in **Piazza della Libertà** con la Loggia dei Mercanti, il Palazzo Comunale, il Teatro Lauro Rossi e la Torre dell'Orologio, sulla quale è possibile salire per ammirare gli ingranaggi dell'orologio e il carillon. Da non perdere poi la stupenda **Biblioteca Mozzi Borgetti**, un vero gioiello sorto nel 1773 nei locali della ex sede del Collegio della Compagnia di Gesù, che contiene circa 400.000 volumi.



Lasciata questa bella città ci dirigiamo a Abbadia di Fiastra, dove c'è una bellissima area di sosta. Quando arriviamo sono le 18.30 ma, nonostante si vedano parecchie piazzole libere, ci dicono che non c'è più posto.

Fortunatamente poco dopo arriva una signora gentilissima che ci spiega che in quei giorni c'è un raduno ed aspettano una decina di camper più altri che hanno prenotato, vedendo però il nostro sconforto si adopera per cercarci un posto, e alla fine una piazzola salta fuori. Che fortuna! Con molta soddisfazione ci sistemiamo nella nostra piazzola e poi andiamo a fare due passi nei dintorni. L'area si trova proprio a ridosso dell'Abbadia e in un contesto naturalistico eccezionale, con la possibilità di fare numerosi percorsi a piedi, in bici o nordic walking.

AA Meridiana - Urbisaglia

Contrada Abbadia Di Fiastra 2

62010 Urbisaglia MC

50 posti con CS, elettr. e bagni

Eur 10,00 12h – Eur 15,00 24h – Eur 1,00 doccia calda

Possibilità di fermarsi nel pratone adiacente all'area sosta, senza servizi, al costo di 5 euro.

Mercoledì 24 aprile (km. 160 – totali km. 862)

Stamattina abbiamo in programma la visita dell'**Abbazia di Chiaravalle di Fiastra**.

L'abbazia fu fondata nel 1142, quando Guarnerio II duca di Spoleto e marchese della Marca di Ancona donò un vasto territorio nei pressi del fiume Piastra ai monaci cistercensi dell'Abbazia di Chiaravalle di Milano. I monaci iniziarono la costruzione del monastero utilizzando anche materiale proveniente dalle rovine della vicina città romana di Urbs Salvia. Per tre secoli l'Abbazia conobbe un periodo di rigogliosa floridezza, grazie al lavoro dei monaci cistercensi, fino a quando nel 1422 venne saccheggiata da Braccio da Montone. Seguirono alterne vicende fino a quando fu ceduta alla famiglia Bandini e poi alla Fondazione che nel 1985 richiamò i monaci cistercensi da Milano riportando il monastero all'antico splendore. Oltre alla chiesa è possibile visitare il chiostro e gli ambienti della vita quotidiana dei monaci, le cantine, la sala delle oliere, il cellarium e il refettorio. A fianco si trova il Palazzo Giustiniani Bandini con annesso giardino all'inglese.



Tornati al camper e lasciata l'area sosta ci spostiamo di pochi chilometri per visitare il **Parco Archeologico di Urbisaglia**. Purtroppo non è rimasto molto dell'antica Urbs Salvia, ma è comunque possibile visitare l'anfiteatro, il tempio con criptoportico e il teatro. Sono poi visibili ampi tratti di mura e la cisterna. Da qui la gentilissima guida ci porta con la sua auto in paese per visitare la bella **Rocca di Urbisaglia**, dalla quale si gode un bel panorama sulla campagna circostante. Ripercorriamo poi in discesa il sentiero che ci riporta in basso all'area archeologica e riprendiamo il camper con l'idea di cercare un posticino per il pranzo, dato che sono ormai quasi le due.

Lungo la strada troviamo un bellissimo ristorante che propone carne alla griglia su panche in legno all'aperto. Che scorpacciata!

A questo punto dobbiamo decidere se continuare verso sud, in quanto mi piacerebbe visitare Ascoli Piceno, oppure puntare a nord visto e considerato che domani è l'ultimo giorno di vacanza. A malincuore scegliamo la seconda opzione e decidiamo quindi di andare alla **Gola del Furlo**. Arriviamo nel tardo pomeriggio ma purtroppo inizia a piovere a dirotto, così dato che Roberto deve fare una call ne approfittiamo attendendo che smetta di piovere, dopodiché facciamo una bella passeggiata lungo il canyon, costeggiando il corso del fiume.



Per la notte ci sistemiamo in un campeggio poco distante, immerso in una splendida area naturale.

Area Sosta Attrezzata Parco Le Querce

Via Pianacce, 1 – Loc. Furlo – Acqualagna PU

Eur 15,00 con elettr.

Giovedì 25 aprile (km. 425 – totali km. 1287)

Ultima tappa prima di volgere la prua verso casa è **Fermignano**, patria del Bramante nota anche per l'originale Palio della Rana che si tiene la prima domenica dopo Pasqua ma che scopriamo fortunatamente iniziare proprio oggi, così possiamo assistere alla sfida al tiro con l'arco tra le diverse contrade, con i partecipanti in costume. La città presenta un bel ponte romano sul Metauro con le sue cascatelle e una torre medievale, nonché un'antica cartiera, seconda nelle Marche solo a quella di Fabriano, successivamente trasformata in lanificio.

La città offre nel parcheggio vicino al centro la possibilità di sostare con il camper e di allacciarsi gratuitamente all'elettricità.



E questa era l'ultima tappa di questo bel viaggio pasquale, prendiamo l'autostrada direzione Milano fermandoci solo in autogrill per un pasto veloce e per cena siamo a casa. Al prossimo viaggio!